

**DEF:** l'**alfabeto epsilon** è definito da un alfabeto  $\Sigma$  unito all'insieme formato con epsilon ossia:  $\Sigma_\epsilon = \Sigma \cup \{\epsilon\}$

### **Deterministic Finite Automaton (DFA)**

E' una quintupla  $(Q, \Sigma, \delta, q_0, F)$  dove:

- $Q$  è l'insieme finito degli **stati dell'automa**
- $\Sigma$  è l'**alfabeto**
- $\delta : Q \times \Sigma_\epsilon \rightarrow \mathcal{P}(Q)$  è la **funzione di transizione** degli stati
- $q_0$  è lo **stato iniziale** dell'automa
- $F \subseteq Q$  è l'insieme degli **stati accettanti** dell'automa.

Definiamo  $\mathcal{P}(Q)$  come l'insieme delle parti di  $Q$ , ossia l'insieme contenente tutti i sottoinsiemi possibili

Quando ho un  **$\epsilon$ -arco** lo attraverso in ogni caso per passare da uno stato all'altro senza necessità di leggere un carattere in input.

**DEF:** sia  $N := (Q, \Sigma, \delta, q_0, F)$  un DFA. Data una stringa  $w := w_0 \dots w_k \in \Sigma^*$  dove  $w_0 \dots w_k \in \Sigma_\epsilon$ , si dice che  $w$  è **ACCETTATA** da  $N$  se esiste una sequenza di stati  $r_0 \dots r_{k+1} \in Q$  tali che:

- $r_0 = q_0$  ossia che la sequenza di stati comincia da quello attuale
- $\forall i \in [0, k] r_{i+1} \in \delta(r_i, w_i)$ , per ogni  $w_i$  della stringa, si può passare da  $r_i$  a  $r_{i+1}$  tramite la funzione di transizione  $\delta$ . Siccome l'automa non è deterministico,  $\delta$  può restituire più stati possibili: basta che ne esista uno che permette la continuazione.
- $r_{k+1} \in F$ : alla fine della lettura, lo stato in cui ci si trova deve essere uno stato finale (accettante).

## **EQUIVALENZA TRA NFA E DFA**

**DEF:** dato un alfabeto  $\Sigma$ , definiamo come **classe dei linguaggi di  $\Sigma$  riconosciuti da un DFA** il seguente insieme:

$$\mathcal{L}(DFA) = \{L \subseteq \Sigma^* \mid \exists DFA D \text{ t. c } L = L(D)\}$$

Ossia  $\mathcal{L}(DFA)$  è la classe di tutti e soli linguaggi che possono essere riconosciuti da qualche DFA. Quindi  $L \subseteq \Sigma^*$  se e solo se esiste un DFA che accetta esattamente tutte le stringhe di  $L$ .

**DEF:** dato un alfabeto  $\Sigma$ , definiamo come **classe dei linguaggi di  $\Sigma$  riconosciuti da un NFA** il seguente insieme:

$$\mathcal{L}(NFA) = \{L \subseteq \Sigma^* \mid \exists DFA N \text{ t. c } L = L(N)\}$$

### **TEOREMA**

Date le due classi dei linguaggi  $\mathcal{L}(DFA)$  e  $\mathcal{L}(NFA)$  si ha che:  $\mathcal{L}(DFA) = \mathcal{L}(NFA)$ .

**Dimostrazione:**

- Prima implicazione:
  - Dato  $L \in \mathcal{L}(DFA)$ , sia  $D := (Q, \Sigma, \delta, q_0, F)$  il DFA tale che  $L = L(D)$
  - Poiché il NFA è una generalizzazione del concetto di DFA, ne deriva che  $D$  sia anche un NFA, implicando che  $L \in \mathcal{L}(NFA)$  e che quindi

$$\mathcal{L}(DFA) \subseteq \mathcal{L}(NFA)$$

• Seconda Implicazione:

• Sia  $L \in \mathcal{L}(NFA)$  e  $N := (Q_N, \Sigma, \delta_N, q_{0N}, F_N)$  il NFS tale che  $L = L(N)$ .

• Consideriamo il DFA  $D := (Q_D, \Sigma, \delta_D, q_{0D}, F_D)$  costruito tramite N stesso:

1. Insieme degli stati:  $Q_D = \mathcal{P}(Q_N)$ , ossia tutti i sottoinsiemi di stati di N.

2. Funzione di  $\epsilon$ -chiusura:

• Per un insieme di stati  $R \subseteq Q_N$ , definiamo:

$$E(R) = \{q \in Q_N | q \text{ è raggiungibile da qualche } p \in R \text{ tramite solo transizioni } \epsilon\}$$

Ossia l'insieme di stati raggiungibili usando archi  $\epsilon$  a partire da quegli stati.

3. Stato iniziale:  $q_{0D} = E(\{q_{0N}\})$ , cioè tutti gli stati raggiungibili dallo stato iniziale di  $N$  tramite  $\epsilon$ -transazioni.

4. Stati finali:  $F_D = \{R \in Q_D | R \cap F_N \neq \emptyset\}$ , quindi  $R$  è finale se contiene almeno uno stato finale dell'NFA.

5. Per  $R \in Q_D$  e  $a \in \Sigma$ :

$$\delta_D(R, a) = \bigcup_{r \in R} E(\delta_N(r, a))$$

Cioè: dal sottoinsieme  $R$ , leggendo  $a$ , guardo dove vanno i singoli stati  $r \in R$ , poi applico la chiusura  $\epsilon$ .

• Con questa costruzione, per ogni parola  $w \in \Sigma^*$ :  $w \in L(N) \iff w \in L(D)$ . Infatti il DFA simula "in parallelo" tutti i cammini possibili dell'NFA, memorizzando nel suo stato corrente l'insieme degli stati raggiungibili dell'NFA.

• Quindi  $D$  riconosce lo stesso linguaggio di  $N$ .

• In conclusione  $L(NFA) \subseteq L(DFA)$ .

**DEF:** l'insieme dei **linguaggi regolari** di  $\Sigma$ , indicato con REG, è l'insieme delle classi dei linguaggi riconosciuti da un DFA:  $REG := \mathcal{L}(DFA)$ .